



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO - TECNICO - ECONOMICO FINANZIARIO

COPIA DI DETERMINA CONGIUNTA N. 5 ANNO 2015 DEL 10-04-2015

OGGETTO:

TRAPANI - IACP - DIPENDENTI CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A T. D. E AD ORARIO RIDOTTO, IN SERVIZIO PRESSO QUESTO IACP - AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO A 36 ORE SETTIMANALI DAL 13 AL 30 APRILE 2015 – ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.-

I COORDINATORI DEI TRE SETTORI

PREMESSO che:

- questo Ente, attualmente, dispone di n. 22 contratti a tempo determinato – part-time 20 ore - in servizio nei tre settori e n. 50 dipendenti a tempo indeterminato su 75 previsti nella dotazione organica;
- continuano a sussistere le necessità di un incremento orario dei dipendenti a tempo determinato, già in precedenza rappresentate dai servizi a causa della obiettiva carenza di personale che, oltretutto, risulta ulteriormente ridotto dal 2014 per il collocamento in quiescenza di un altro dipendente;
- la situazione risulta aggravata anche dal fatto che dall'inizio dell'anno e fino alla data odierna i suddetti lavoratori svolgono solo le ore previste dal contratto base che è di 20 settimanali;
- tale circostanza, ha già prodotto notevoli arretrati e ritardi e così perdurando, non permetterà all'Istituto di garantire i servizi essenziali agli utenti creando disservizi e danni all'Ente stesso;
- sulla base delle suddette considerazioni, è necessario, nonché urgente, ampliare l'orario di lavoro dei suddetti dipendenti a tempo determinato in servizio, e ciò dal 13 al 30 aprile 2015 e fino al raggiungimento delle 36 ore settimanali, nel rispetto dei vincoli di legge;

CONSIDERATO che l'Ente, per poter procedere all'integrazione, è comunque obbligato a rispettare la normativa nazionale e regionale a cui viene sottoposto, in ordine ai vincoli di spesa del personale, che qui di seguito si richiama:

- art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni il quale dispone, che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;

- art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente la possibilità della proroga dei contratti a t.d.;
- art. 16 della l.r. 11/2010 concernente gli obblighi del rispetto del patto di stabilità regionale il quale, tra l'altro, prevede che le spese del personale non possono superare quelle registrate nell'anno 2009, disposizione successivamente prorogata con la L.R. n. 5/2014 (finanziaria regionale 2014);

VISTI gli articoli 31 e 32 della L.R. 5/14 riguardante le proroghe e le stabilizzazioni del personale precario;

VISTA:

- la Circolare del 30 dicembre 2010, n. 7 dell'ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - avente per oggetto: Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 – emanata in materia di prosecuzione di rapporti di lavoro del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al Fondo unico per il precariato istituito dall'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;
- la nota della Regione Sicilia Assessorato Regionale della famiglia e delle Politiche sociali e del lavoro del 3/2/2014 n. 5500/USI/2014 di protocollo;

VISTO il D. L. 78/2010 nella parte in cui recita che la previsione di spesa del personale per gli anni successivi al 2010 non deve comportare ulteriori aumenti di spesa;

ACCERTATO che l'integrazione oraria relativa al periodo (13 - 30 aprile 2015) per i dipendenti ai quali si deve incrementare l'orario di lavoro, può essere verosimilmente quantificata in un onere complessivo, comprensivo di contributi a carico dell'Amministrazione, pari ad Euro 11.300,00 (vedasi prospetto allegato A, nel quale viene evidenziato l'incremento a 36 ore settimanali per una mensilità e per n. 22 dipendenti);

CONSIDERATO che il bilancio di previsione 2015 non è stato adottato entro i termini previsti in quanto rimodulato reiteratamente alla luce della nuova normativa di riferimento e delle indicazioni ritenute necessarie da parte degli organi di vigilanza;

VISTO lo schema di bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione commissariale n.24 del 23 Marzo 2015 e trasmesso all'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Trasporti per l'approvazione, con nota prot.n. 4261 del 26/03/2015;

VISTO il provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, prot. n.567 del 9 gennaio 2015 con il quale è stata autorizzata la gestione provvisoria di questo Istituto per l'esercizio 2015, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015;

VISTA la nota dell'Assessorato Infrastrutture, Ser. 13, n.18773 del 9 aprile 2015, acclarata al n.4815/2015 del protocollo generale dell'Istituto, con la quale si proroga la gestione provvisoria del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2015 fino al 30 giugno 2015;

VISTO l'art. 23 del D.P.Reg. 729/2006 in materia di esercizio e gestione provvisoria che così recita:

“ 1. Nei casi in cui l'approvazione del bilancio di previsione è demandata all'amministrazione vigilante e detta approvazione non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, l'amministrazione vigilante può autorizzare, per non oltre quattro mesi, l'esercizio provvisorio del bilancio deliberato dall'ente, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi, di spese derivanti da obblighi contrattuali assunti nei precedenti esercizi, nonché della gestione dei residui.

2. In tutti i casi in cui, comunque, manchi il bilancio di previsione formalmente deliberato o non sia intervenuta, entro il 31 dicembre, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'amministrazione vigilante può autorizzare la gestione provvisoria ed in tal caso si applica la disciplina di cui al comma 1, commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato.

3. Se il bilancio non è assoggettato all'approvazione dell'amministrazione vigilante, l'esercizio provvisorio è deliberato dall'organo di vertice “;

VALUTATO che l'Istituto – per le sopra espresse difficoltà di bilancio- in atto opera con un apporto del personale a T.D. ad orario ridotto, e ciò condiziona fortemente il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituto in numerosi Servizi, laddove si presentano numerosi vuoti in organico tra il personale di ruolo;

DATO ATTO la mancata integrazione oraria, già protrattasi fino alla data odierna, non permetterà all'Istituto di garantire i servizi essenziali agli utenti creando disservizi e danni all'Ente stesso;

RITENUTO, pertanto, al fine di evitare una paralisi dell'attività amministrativa, indifferibile ed urgente procedere all'integrazione delle ore, per il periodo 13 Aprile – 30 Aprile 2015, nelle more dell'approvazione del predetto documento contabile da parte dell'Organo di Vigilanza;

ATTESO che l'incremento orario settimanale così come previsto, comporta una modifica ai contratti di lavoro stipulati con i prefati dipendenti;

VISTO il Regolamento di contabilità allo stato vigente;

VISTA la delibera commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

VISTA la l.r. n.10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTO l'art.14 dello Statuto dell'Ente;

DETERMINANO

INCREMENTARE fino alla concorrenza di 36 ore settimanali l'orario di lavoro di 22 dipendenti ad orario ridotto e a tempo determinato e ciò per il periodo 13/04/2015 – 30/04/2015 al fine di consentire all'Istituto l'espletamento dei servizi essenziali agli utenti evitando, in questo modo, la paralisi dell'attività amministrativa;

IMPEGNARE la complessiva spesa di €uro 11.300,00 comprensiva dei contributi a carico dell'Amministrazione, necessaria per l'integrazione di che trattasi sulla gestione competenza del Bilancio del corrente esercizio finanziario 2015, gestione provvisoria, imputandone l'onere così come di seguito:

- per €uro 9.200,00 sul Cap. 2 Tit. I, Agg. Econ. 1, U.P.B. 1 (**Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato**);
- per €uro 2.100,00 sul Cap. 8 Tit. I, Agg. Econ. 1, U.P.B. 1 (**contributi a carico dell'Ente**) ;

DARE ATTO che l'obbligazione scade nel presente esercizio;

COMUNICARE ai dipendenti oggetto del presente provvedimento l'incremento orario settimanale loro attribuito tramite mail personale;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Trasporti, al Collegio Sindacale dell'Istituto per i provvedimenti di propria competenza.

I COORDINATORI DEI TRE SETTORI

AMMINISTRATIVO

TECNICO AD INTERIM

ECONOMICO-FINANZIARIO

F.to Dr. Pietro SAVONA

F.to Dr. Pietro SAVONA

F.to D.ssa Nunziata GABRIELE

IL DIRIGENTE DEL S.E.F.

SERVIZIO PROPONENTE AFFARI GENERALI E PERSONALE	SETTORE INTERESSATO AMMINISTRATIVO
Oggetto:	<i>TRAPANI - IACP - DIPENDENTI CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A T. D. E AD ORARIO RIDOTTO, IN SERVIZIO PRESSO QUESTO IACP - AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO A 36 ORE SETTIMANALI DALL'13 AL 30 APRILE 2015 – ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.-</i>
Impegno n° 135 Anno Gestione : 2015 INTERV. 01.01.001.0001 U.P.B. 1 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAP. 2 / 0 Importo: € 9.200,00	
Impegno n° 136 Anno Gestione : 2015 INTERV. 01.01.001.0001 U.P.B. 1 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAP. 8 / 0 Importo: € 2.100,00	
Impegno n° Anno Gestione : INTERV. CAP. / Importo: €	
Impegno n° Anno Gestione : INTERV. CAP. / Importo: €	
Impegno n° Anno Gestione : INTERV. CAP. / Importo: €	
<p>Il sottoscritto dirigente del S.E.F. A T T E S T A La corretta imputazione della complessiva spesa di € : 11.300,00 All'intervento/capitolo/ sopradescritto</p>	
Data 10-04-2015	GABRIELE NUNZIATA